

EMERGENZA CROCE ROSSA

DA SEMPRE PRONTI AL TUO FIANCO IN CASO DI EMERGENZA, ORA, NOI, OPERATRICI E OPERATORI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA, ABBIAMO BISOGNO DEL TUO AIUTO PER DIRE NO ALLA PRIVATIZZAZIONE DELL'ENTE!

CON UNO SCANDALOSO COLPO DI MANO, IL GOVERNO BERLUSCONI HA LICENZIATO NELLA SUA ULTIMA SEDUTA UN DECRETO LEGISLATIVO CHE PRIVATIZZA I COMITATI LOCALI E PROVINCIALI DELLA CROCE ROSSA ITALIANA E PROPRIO MENTRE ERA IN ATTO DA PARTE DEL MINISTERO DELLA SALUTE UN CONFRONTO SULLA RIORGANIZZAZIONE DELL'ENTE CON I VERTICI E I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI.

SIAMO ALLE PORTE DI UNO SMANTELLAMENTO TOTALE DELLA CROCE ROSSA ITALIANA A LIVELLO TERRITORIALE, LE CUI FUNZIONI SAREBBERO TRASFERITE AD ASSOCIAZIONI DI DIRITTO PRIVATO: QUESTO SIGNIFICA TAGLIO DEI COSTI DELLE STRUTTURE PERIFERICHE A SCAPITO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI ALLA CITTADINANZA, E DUNQUE COMITATI LOCALI CHE INEVITABILMENTE DOVRANNO, PER NON CHIUDERE, "CAMBIARE PELLE".

ENTRO IL PROSSIMO 31 DICEMBRE 2011, CIRCA 2000 PERSONE, LAVORATRICI E LAVORATORI CHE FINO A OGGI HANNO GARANTITO IL SERVIZIO DI EMERGENZA-URGENZA, RISCHIANO DI PERDERE IL LAVORO. IN LOMBARDIA SONO OLTRE 600. E TU, CARO CITTADINO, NE RISENTIRAI, PERDENDO LA GARANZIA DELL'ELEVATA PROFESSIONALITA' DI UN SERVIZIO DI PRIMO SOCCORSO – COME È STATO SINO A OGGI QUELLO SULLE AMBULANZE DEL 118 – IN UN QUADRO DI GARANZIE E QUALITA'. NON DI LUCRO.

SI MANTIENE LA GESTIONE CENTRALE DELLA CRI CON TUTTI I COSTI, LA BUROCRAZIA E LA GESTIONE DI UN POTERE BEN LONTANO DAL GARANTIRE AL PAESE RISPOSTE ADEGUATE AL BISOGNO DI TUTELA E SERVIZI, SI SMANTELLA QUELLO TERRITORIALE.

UNA CROCE ROSSA ITALIANA MIGLIORE È ANCORA POSSIBILE: UNISCITI A NOI PER DIRE SI' ALLA QUALITA' E QUANTITA' DEI SUOI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI, SI' ALLA SUA RIORGANIZZAZIONE, SI' ALLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI SUOI LAVORATORI, NO ALLA SUA PRIVATIZZAZIONE.

SEGRETERIE LOMBARDIA



FP CGIL



CISL FP



UIL PA



SINADI CRI



FIALP CISAL



USB PI



UGL INTESA FP

Milano, 29 novembre 2011